



Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*

Seminario

Asciutta selettiva nella bovina da latte: aspetti normativi e applicativi



21 novembre 2022

Simonetta Amatiste

IZS Lazio e Toscana Via Appia Nuova, 1411 - Roma

UOS Igiene della Produzione del latte





Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana M. Aleandri

PROGRAMMA

- 15.00 Registrazione dei partecipanti
- 15.30 **Introduzione all'evento e Contesto normativo**
Dr.ssa Simonetta Amatiste, IZSLT
- 16.00 **Il punto di vista dell'autorità competente**
Dr.ssa Cristina Roffi Isabelli, ASL Roma 5
- 16.30 **Criteri gestionali sull'applicazione dell'asciutta selettiva on farm**
Dr.ssa Giuseppina Giacinti
- 17.00 **Utilizzo dei Controlli Funzionali nel processo decisionale**
Dr. Mauro Fioretti, Ufficio Studi AIA
- 17.30 **Dibattito sul ruolo del veterinario aziendale: esperienze di campo dei Veterinari Liberi Professionisti**
Dr. Guglielmo Militello, IZSLT
- 18.00 Discussione
- 18.30 Chiusura dei lavori





Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana M. Aleandri

“Diffondi la consapevolezza, ferma la resistenza agli antibiotici” è il tema dell’edizione 2022 della Giornata europea degli antibiotici

Giornata europea degli antibiotici e *World Antimicrobial Awareness Week 2022*

La Giornata europea degli antibiotici (18 novembre, *European Antibiotic Awareness Day* - EAAD) è un’iniziativa europea di sanità pubblica, coordinata dal Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC) che cade nella settimana mondiale sull’uso consapevole degli antibiotici (*World Antimicrobial Awareness Week* - WAAW, 18-24 novembre) organizzata, in un’ottica One Health, da: Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), Food and Agriculture Organization of the United Nations (FAO), United Nations Environment Programme (UNEP) e Organizzazione mondiale della sanità animale (OIE).

L’iniziativa si rivolge alla popolazione generale, ai professionisti sanitari, ai decisori politici e a **coloro che lavorano nel settore agricolo e veterinario** con l’obiettivo di **aumentare la conoscenza relativa al fenomeno dell’antibiotico-resistenza** e la **consapevolezza sui rischi associati all’uso eccessivo e non appropriato degli antibiotici**, e di **promuoverne un uso prudente**.

In particolare, l’ECDC fornisce supporto per l’organizzazione delle campagne nazionali sull’uso prudente degli antibiotici nei Paesi UE/SEE (Unione Europea/Spazio Economico Europeo).

<https://www.epicentro.iss.it/antibiotico-resistenza/aggiornamenti>



Contesto normativo

DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE (UE) del 12 novembre 2013 relativa al **monitoraggio** e alle relazioni riguardanti la **resistenza agli antimicrobici** dei **batteri zoonotici e commensali**

REGOLAMENTO (UE) 2016/429 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 9 marzo 2016 relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale
(**germi resistenti agli antimicrobici alla stregua delle malattie infettive**)

European **One Health** Plan Against Antimicrobial Resistance
adottato in data 30 giugno 2017 dalla Commissione Europea





Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana M. Aleandri

REGOLAMENTO (UE) 2019/6 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO
dell'11 dicembre 2018 **relativo ai medicinali veterinari** e che abroga la direttiva 2001/82/CE
(si applica a decorrere dal 28 gennaio 2022)
[le disposizioni del D.Lgs. n. 193/2006 incompatibili con il Regolamento sono abrogate]

Nota MINSAL del 21/01/2019 antimicrobico-resistenza indicazioni cogenti
(ribadisce le indicazioni cogenti previste dal D.lgs 193/2006 Attuazione della
direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari)

REGOLAMENTO (UE) 2019/4 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO dell'11
dicembre 2018 relativo alla fabbricazione, all'immissione sul mercato e all'utilizzo di **mangimi
medicati**, che modifica il regolamento (CE) n. 183/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio
e che abroga la direttiva 90/167/CEE del Consiglio (si applica a decorrere dal 28 gennaio 2022)

INTESA CSR n. 188 del 02/11/2017 «**Piano Nazionale di
Contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza**» **PNCAR 2017-2020**

“**Piano Nazionale di Contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza (PNCAR) 2022-2025**”

Circolare MINISTERO della SALUTE del 25/03/2022 Sistema Nazionale di Sorveglianza
SENTINELLA dell'antibiotico-resistenza (AR-ISS) protocollo 2022



Linee guida

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE (UE) Linee guida sull'uso prudente degli antimicrobici in medicina veterinaria (2015/C 299/04)

LINEE GUIDA PER L'USO PRUDENTE DEGLI ANTIMICROBICI NEGLI ALLEVAMENTI ZOOTECNICI PER LA PREVENZIONE DELL'ANTIMICROBICO-RESISTENZA E PROPOSTE ALTERNATIVE Sezione per la Farmacosorveglianza sui Medicinali Veterinari Ministero Della Salute Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari

Linee Guida sull'uso prudente dell'antibiotico nell'allevamento bovino da latte – Regione Emilia Romagna rev. 2022

17 June 2021 - EMA/CVMP/383441/2005-Rev.1 Committee for Medicinal Products for Veterinary Use (CVMP) - Guideline on the summary of product characteristics (SPC) for veterinary medicinal products containing antimicrobial substances (entrata in vigore 28 gennaio 2022)





Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*



DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE

Oggetto: PNCAR - Uso corretto degli antibiotici in ambito veterinario

Con il Decreto del Commissario ad Acta 16 ottobre 2019, n. U00423 è stata recepita l'Intesa Stato-Regioni sul documento recante "Piano Nazionale di Contrasto dell'Antimicrobico - Resistenza (PNCAR) 2017-2020" (Rep. Atti n. 188/CSR del 02.11.2017) ed istituito il Gruppo Tecnico di Coordinamento e Monitoraggio del Piano a livello regionale.

In campo veterinario le linee di attività individuate sono le seguenti:

- sorveglianza dell'AMR nel settore veterinario
- consumo degli antibiotici nel settore veterinario
- sorveglianza dei residui degli antibiotici negli alimenti di origine animale
- prevenzione delle malattie infettive in ambito veterinario e delle zoonosi
- uso corretto degli antibiotici in ambito veterinario



Per l'USO CORRETTO degli antibiotici in ambito veterinario, fra gli OBIETTIVI fissati dal Piano rientrano

- migliorare e promuovere le conoscenze e il livello di consapevolezza in merito al fenomeno della resistenza agli antimicrobici
- promuovere la consapevolezza dell'importanza di un uso responsabile degli antimicrobici
- Fornire indicazioni circa i trattamenti preventivi e l'impiego dei test di sensibilità, primariamente per l'uso prudente dei CIAs
- Promuovere il coinvolgimento delle Associazioni di categoria e delle Organizzazioni professionali

Vengono fornite quindi le RACCOMANDAZIONI predisposte dal referente regionale sull'**uso corretto degli antibiotici in ambito veterinario** per la corretta gestione degli allevamenti di animali da reddito al fine di **garantire un uso prudente degli antimicrobici**





Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*

USO PRUDENTE DEGLI ANTIMICROBICI NEGLI ALLEVAMENTI ZOOTECNICI PER LA PREVENZIONE DELL'ANTIMICROBICO-RESISTENZA E PROPOSTE ALTERNATIVE con particolare attenzione all'utilizzo dei CIA – (ALLEVATORI)

Nella corretta gestione della salute degli animali e nella prevenzione delle loro malattie, è determinante il rispetto delle seguenti condizioni:

- benessere degli animali, con particolare riferimento ai sistemi di allevamento intensivi
- la corretta alimentazione e gestione nutrizionale
- idonee misure di biosicurezza e di igiene
- programmi di eradicazione e monitoraggio delle malattie infettive e appropriate campagne di vaccinazione.





Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana M. Aleandri

Un utilizzo non corretto degli agenti antimicrobici in medicina veterinaria, oltre a comportare un aumento del potenziale rischio sanitario per gli allevatori, può essere responsabile della riduzione dell'efficienza degli allevamenti e delle relative produzioni. Si deve tenere presente che per **uso non corretto** di antibiotici si intende anche il mancato rispetto delle indicazioni d'uso, il ricorso all'uso in deroga non in via eccezionale, l'utilizzo di antibatterici per fini preventivi e/o metafilattici senza documentata giustificazione.

Pertanto **promuovere un uso prudente degli antimicrobici significa prevenire o controllare il fenomeno dell'antimicrobico-resistenza e migliorare la produttività aziendale.**





Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*

Come ribadito dal Ministero della Salute con nota 3618 del 14.02.2020, particolare attenzione deve essere indirizzata agli agenti antimicrobici di importanza critica per l'uomo (Critically Important Antimicrobials – CIAs); tali antimicrobici vengono utilizzati nell'uomo per il trattamento di infezioni gravi e pericolose per le quali esistono poche opzioni terapeutiche disponibili. Nello specifico, fluorochinoloni, cefalosporine di ultima generazione, macrolidi, glicopeptidi, polimixine sono classificati come di massima priorità per la gestione del rischio della resistenza.



La piattaforma **CLASSYFARM** consente una
CATEGORIZZAZIONE DEL RISCHIO degli allevamenti attraverso
RILEVAZIONE/RACCOLTA/ELABORAZIONE dei dati relativi alle seguenti
aree di valutazione:

- biosicurezza;
- benessere animale;
- parametri sanitari e produttivi;
- alimentazione animale;
- consumo di farmaci antimicrobici;
- lesioni rilevate al macello





Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*

Pertanto ogni allevamento censito in BDN, esclusi quelli per autoconsumo o familiari, è categorizzato in base al rischio in funzione dei dati e le informazioni derivanti dall'attività del controllo ufficiale, dai sistemi informativi già in uso e quelli derivanti dall'autocontrollo resi disponibili dall'operatore, su base volontaria, ed inseriti a sistema dal veterinario aziendale, così come definito dal Decreto del Ministro della salute 7 dicembre 2017. Tutti i dati resi disponibili sono convertiti, attraverso coefficienti scientificamente validati, in un indicatore numerico che misura il livello attuale di rischio dell'allevamento stesso.



Per quanto riguarda nello specifico l'**uso di antibiotici**, vengono definite le dosi di consumo per specie animale e per allevamento e la tipologia di molecola utilizzata; ciò consente di ottenere informazioni utili a correggere l'eventuale uso inappropriato che ad oggi ha determinato l'inserimento dell'Italia, nelle statistiche ufficiali, tra i Paesi europei a maggior consumo di antibiotici in ambito veterinario.



TRATTAMENTI IN ASCIUTTA DELLA BOVINE DA LATTE – (ALLEVATORI)

Il trattamento preventivo di massa delle bovine da latte al momento della messa in asciutta NON potrà più essere intrapreso, ad oggi tale pratica è adottata per compensare errori, solo a titolo di esempio, di management ambientale o di gestione della mungitura ed il conseguente utilizzo degli antibiotici è rilevato attraverso il sistema informativo della REV (ricetta elettronica veterinaria) del Ministero della salute.





Ogni trattamento va basato su:

- storia clinica delle mastiti nella precedente lattazione;
- sospetto di infezione intra-mammaria, da valutare con una conta cellulare individuale e/o coltura batterica;
- isolamento dell'agente mastidogeno e antibiogramma;
- fattori di rischio individuali della vacca e dell'allevamento, ad esempio lo stato immunitario delle vacche deve essere ottimizzato considerando anche gli aspetti nutrizionali;
- gli antibiotici di importanza critica per la salute umana in quanto utilizzati per il trattamento di infezioni gravi e pericolose per le quali esistono poche opzioni terapeutiche disponibili (CIA) o le combinazioni di diversi antibiotici e specialmente gli Highest Priority Critically Important Antimicrobials (HPCIA) come cefalosporine di 3° e 4° generazione (ceftiofur, cefquinome, cefoperazone), fluorochinoloni (es. enrofloxacin), dovrebbero essere utilizzati solo per il trattamento delle vacche dopo una coltura batterica e un antibiogramma, e come ultima risorsa qualora l'agente di mastite risulti non sensibile ad altre molecole antibiotiche impiegabili allo scopo.



Anche le Linee Guida della Comunità Europea per l'utilizzo prudente degli antibiotici in medicina veterinaria indicano che per evitare il trattamento sistematico delle bovine in asciutta occorre considerare ed implementare misure alternative personalizzate, definire strategie gestionali e misure igieniche per minimizzare lo sviluppo e la diffusione delle mastiti e promuovere l'uso di test diagnostici rapidi per identificare i patogeni causa di mastite così da ridurre l'utilizzo di antibiotici iniettabili ed intramammarie; va evitata la somministrazione ai vitelli di latte di scarto di bovine trattate con antibiotici.





Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana M. Aleandri

USO PRUDENTE DEGLI ANTIBIOTICI NEGLI ALLEVAMENTI ZOOTECCNICI PER LA PREVENZIONE DELL'ANTIMICROBICO-RESISTENZA E PROPOSTE ALTERNATIVE con particolare attenzione all'utilizzo dei CIA – (**VETERINARI ZOOIATRI**)

Come ribadito dal Ministero della Salute, preme evidenziare in tale ambito il ruolo svolto dagli antimicrobici considerati di importanza critica per la salute umana in quanto utilizzati per il trattamento di infezioni gravi e pericolose per le quali esistono poche opzioni terapeutiche disponibili. Nello specifico, chinolonici e fluorochinoloni, cefalosporine di 3a e 4a generazione, e macrolidi, polimixine (es. colistina), registrati anche per uso veterinario sono classificati come di massima priorità per la gestione del rischio della resistenza (HPClAs) e pertanto vanno "risparmiati" quanto più possibile per poter continuare ad essere efficaci nel curare infezioni severe ed invasive umane.

Anche in medicina veterinaria sono stati individuati da OIE i Veterinary Critically Important Antimicrobials (VCIA), considerati essere di importanza critica sia per la salute umana che per quella animale, come i fluorochinoloni e le cefalosporine di 3° e 4° generazione, e il cui uso deve essere comunque limitato e riservato in casi in cui non vi è alternativa disponibile e secondo le indicazioni e precauzioni speciali presenti nei riassunti delle caratteristiche del farmaco (foglietto illustrativo).

VIETATO utilizzo NON conforme: prevista SANZIONE

Per categorizzazione antimicrobici ad uso veterinario consultare rapporto AMEG (Antimicrobial Advice Ad Hoc Expert Group) dell'EMA





Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*

...e con l'impegno di tutti evitiamo di diventare così

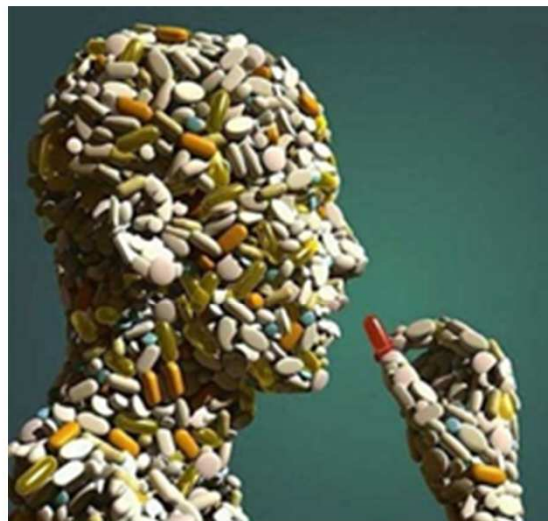


Immagine da SANITA'24 - Il Sole 24 ore del 18/11/2022

GRAZIE e buon lavoro!

